

ANNO XLII - 139 / 140

2011/1
NOVEMBRE - FEBBRAIO 1940 - 41 - XIX

BOLLETTINO DELLA ASSOCIAZIONE “PRIMO LANZONI”

R. ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA E COMMERCIO
CA' FOSCARI - VENEZIA - 1941 XIX E. F.

ANNO XLII - 139 / 140

NOVEMBRE - FEBBRAIO 1940-41 - XIX

Spedizione in abbonamento postale

BOLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

“ PRIMO LANZONI ”

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DEL

Regio Istituto Universitario di Economia e Commercio

DI VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)

//

LIBRERIA EMILIANA EDITRICE
VENEZIA - 1941 - XIX

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE sono:

- a) promuovere gli studi commerciali, economici ed amministrativi e diffonderne l'amore;
- b) mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati all'Istituto, così nel loro interesse particolare come nell'interesse generale del commercio;
- c) promuovere ed attuare l'assistenza materiale, morale e scolastica fra studenti e antichi studenti del R. Istituto Universitario di Economia e Commercio di Venezia.

Possono iscriversi all'Associazione quali soci effettivi tutti gli antichi studenti, come pure i membri del Corpo Insegnante e gli impiegati dell'Amministrazione della Scuola.

La quota sociale annua è di Lire 15.

Per la iscrizione a socio perpetuo basta versare, per una sola volta, lire 200.

Il Bollettino dell'Associazione tiene i soci al corrente della vita della Scuola, dell'Associazione, delle vicende degli antichi condiscipoli

I consoci:

invitino all'Associazione le loro pubblicazioni o, comunque, precise notizie intorno ad esse per la relativa inserzione nel Bollettino;

nelle circostanze liete e tristi della loro vita non dimentichino i *Fondo Soccorso Studenti disagiati*;

onorino la Memoria degli antichi allievi defunti o di altri loro cari creando nel nome di essi *borse di studio, di perfezionamento per gli allievi, o di pratica commerciale per i giovani laureati*;

si ricordino dei laureati Cafoscarini se hanno bisogno di impiegati ed informino l'Associazione dei concorsi aperti;

per la loro azienda o per quella in cui svolgono la loro attività curino la pubblicità nel Bollettino dell'Associazione;

richiedano qualsiasi informazione, di cui avessero bisogno, al Presidente dell'Associazione.

CRONACA DELL'ISTITUTO

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 1940 - 1941 - XIX

Alla presenza dell'A. R. il Duca di Genova e delle Autorità politiche, militari e civili di Venezia, il nostro Istituto universitario ha solennemente inaugurato, il 9 novembre 1940-XIX, l'anno accademico 1940-1941-XIX, il 72° della nostra gloriosa Scuola.

Dopo che il Federale di Venezia ebbe ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, il Rettore, prof. comm. Carlo Alberto Dell'Agnola, ha preso la parola per il conferimento della laurea ad *honorem* alla memoria dell'ex allievo dell'Istituto ANTONIO GRAZIANI, gloriosamente caduto nella guerra di Spagna. Al fratello del Caduto, Natale, presente alla cerimonia, il Rettore ha quindi consegnato il diploma di laurea che attesta la commossa riconoscenza della Scuola all'allievo eroicamente caduto per l'ideale fascista.

Successivamente il Rettore ha letto la relazione sull'anno accademico 1939-40-XVIII ed il Segretario Reggente del G.U.F., camerata Franchin, la relazione sull'attività del G.U.F. veneziano.

La solenne cerimonia ha avuto termine col saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dal Federale.

CONFERIMENTO DELLA LAUREA AD « HONOREM »
 ALLA MEMORIA DI ANTONIO GRAZIANI
 EROICAMENTE CADUTO IN TERRA DI SPAGNA

In base all'art. 2 del R. Decreto-Legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1077, conferiamo nella solennità odierna la laurea a titolo di onore al Sottotenente GRAZIANI ANTONIO, immolatosi in terra di Spagna per l'ideale fascista, decorato di Medaglia di bronzo sul campo al valor militare, della Medaglia di sufrimientos per la Patria e della Croce al merito di guerra.

Era iscritto in questo Istituto Universitario al primo anno di Economia e Commercio.

La laurea che conferiamo è documento e segno della nostra imperitura riconoscenza all'eroico giovane GRAZIANI. Ca' Foscari con fiero orgoglio addita ai suoi studenti l'esempio luminoso del compagno caduto sul campo dell'onore.

RELAZIONE SULL'ANNO ACCADEMICO 1939-40 - XVIII

L'anno accademico 1940-41, XIX° dell'Era Fascista e 72° del nostro Istituto, s'inaugura in un momento in cui la Nazione intera è ancora in piedi per sostenere l'aspra lotta diretta a spezzare una volta per sempre le catene che per troppo tempo hanno tenuto l'Italia prigioniera nel suo mare, e a liberare, a fianco della grande Nazione alleata, l'Europa e il mondo da una intollerabile egemonia. Nessuna città vive intensamente quest'epica lotta e ne valuta tutta l'importanza decisiva per la nostra Patria più di Venezia, che nei mari fu per secoli dominatrice. E nell'attuale clima glorioso la nostra Ca' Foscari, animata da ardente incrollabile fede nella vittoria, vive intensamente con Venezia questa guerra di liberazione. I nostri giovani vestendo il grigio-verde hanno accolto

ed osservato con ferrea disciplina e col più puro patriottismo la parola d'ordine al popolo italiano dell'invito Condottiero : VINCERE. A Lui, al Fondatore del nuovo Impero di Roma, all'Artefice delle fortune di questa nostra Italia si rivolge l'animo nostro con senso della più profonda gratitudine ; sentimento che non va disgiunto dalla riconoscenza imperitura verso l'aristocrazia eroica del popolo italiano : i Gloriosi Caduti e tutti i valorosi nostri combattenti per la grandezza della Patria immortale.

Con questi sentimenti comincio ad esporre i fatti più salienti del nostro Istituto durante l'anno accademico decorso.

* * *

Prima di tutto rivolgiamo con accorata fierezza il saluto di affettuosa riconoscenza alla memoria delle giovani vite offertesi in olocausto alla Patria, i cui nomi gloriosi Ca' Foscari incide, a imperitura gratitudine e ammirazione, nell'Albo d'oro dei suoi Eroi, fulgidi esempi alla presente e alle future generazioni cafoscarine :

Aspirante Ufficiale FORALOSSO ARETINO da Arezzo, studente del 2° anno di Economia e Commercio ;

Tenente RIZZO PIER PAOLO da Lonigo, laureando in Economia e Commercio ;

Tenente Pilota BALBO dott. ARCANGELO LINO da Ferrara, Federale di quella Città, già studente del 3° anno della Sezione Consolare, Caduto nel cielo di Tobruch, insieme all'Uomo dalle leggendarie imprese, Quadruparo Italo Balbo ;

Sottotenente FURST STELLIO da Fiume, studente del 2° anno di Economia e Commercio ;

Sottotenente Pilota TACCHETTO ALBERTO da Padova, studente del primo anno di Economia e Commercio.

Altre giovani vite furono pure strappate alla famiglia di Ca' Foscari e all'amore dei congiunti durante il decorso anno accademico :

Il Sacerdote Don LUIGI D'ANDREA e GINO FORONI, studenti del 3° e del 1° anno per la laurea in Lingue e letterature straniere.

* * *

In applicazione dei principî sanciti dalla Carta della Scuola circa l'ordinamento della Scuola Fascista, col R. Decreto 4 aprile 1940-XVIII n. 196, il nostro Istituto ha assunto la denominazione di « Istituto Universitario di Economia e Commercio », in luogo di Istituto Superiore di Economia e Commercio.

* * *

Con la legge 21 agosto 1940-XVIII, n. 1254, è stata istituita una nuova cattedra di ruolo presso il nostro Istituto.

All'Eccellenza Bottai, sempre sollecito del progressivo sviluppo e perfezionamento della Scuola in genere e dell'Università in specie, sento il bisogno di rinnovare nella solenne cerimonia odierna i sensi di devota profonda riconoscenza dell'Istituto e mia personale, per la nuova prova di interessamento che si è compiaciuto dare a Ca' Foscari. Nella premurosa sollecitudine del Ministro verso la nostra Scuola, è implicito l'alto riconoscimento ufficiale della grande importanza assunto e che ognora più va assumendo la fiorente Sezione di Lingue e letterature straniere, che presenta già il carattere di una vera e propria Facoltà filologica.

* * *

In sostituzione del Pof. EGIDIO TOSATO, trasferitosi a Milano, il Consiglio di Facoltà designava a suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto il Prof.

Comm. ITALO SICILIANO, titolare della Cattedra di Lingua e letteratura francese. Con tal felice scelta, della quale Ca' Foscari vivamente si rallegra, il Consiglio di Facoltà ha voluto giustamente tener presente l'importanza della Sezione di Lingue e letterature straniere, e quindi l'opportunità che essa abbia un diretto rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Quale delegato del Consiglio e Ufficio Provinciale delle Corporazioni di Venezia, in sostituzione del Cons. Nazionale Comm. LUIGI BAROFFIO, trasferitosi a Roma, venne nominato il Comm. VITTORIO BROVEDANI, Direttore delle Assicurazioni Generali di Venezia, uomo ricco di esperienza e sulla cui valida collaborazione l'Istituto sa di poter fare pieno assegnamento.

Al Comm. Baroffio rinnovo, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Corpo accademico, un vivissimo ringraziamento per l'illuminata assidua opera prestata a vantaggio dell'Istituto; al Comm. BROVEDANI il cordiale benvenuto tra gli Amministratori, ben lieto che con la di lui nomina vengano conservati i cordiali e ormai tradizionali legami di Ca' Foscari con le Assicurazioni Generali di Venezia, delle quali ricordiamo, grati, le ripetute attestazioni di generoso interessamento verso il nostro Istituto.

* * *

Con recente Decreto il Prof. ITALO SICILIANO è stato promosso al grado di ordinario. La promozione, conseguita con lusinghiera motivazione, premia la costante assidua attività didattica e letteraria del valoroso Collega, al quale mi è grato rivolgere vivissimi rallegramenti del Corpo accademico, del Consiglio di Amministrazione e miei personali.

Come avevo accennato nella precedente mia relazione, il Prof. EZIO VANONI è stato nominato, con decorrenza 16 novembre 1939-XVIII, titolare della cattedra di Scienza delle finanze e diritto finanziario, col grado di straordinario.

Al Collega Vanoni, che era già dall'anno accademico 1935-36 incaricato apprezzatissimo della stessa disciplina in questo Istituto, rinnovo espressioni di vivo compiacimento della Scuola.

L'incarico dell'insegnamento di Diritto amministrativo, che era stato affidato per l'anno accademico 1939-40 al Prof. Egidio Tosato, in seguito a rinunzia di questi, venne conferito, su proposta unanime del Consiglio di Facoltà, al Prof. ALESSANDRO GROPPALI, Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico.

L'insegnamento di Filologia germanica, che nell'anno accademico 1938-39, era stato tenuto valorosamente dal Prof. GIOVANNI ALESSIO, fu dovuto conferire nello scorso anno ad altro valoroso Docente: al Prof. CARLO TAGLIAVINI, essendo stato affidato al Prof. Alessio un corso di letteratura italiana presso una Università romena. Senonchè circostanze speciali hanno costretto il Prof. Tagliavini ad interrompere il corso un po' prima della fine dell'anno. Per l'esame dei candidati di Filologia germanica il Consiglio di Facoltà ha dovuto provvedere delegandovi il Prof. ADRIANO BELLÌ ordinario di Letteratura tedesca.

L'insegnamento della Letteratura spagnola, in attesa di un definitivo assetto con la nomina di un insegnante di ruolo mediante pubblico concorso, venne affidato per incarico al Prof. ALFREDO CAVALIERE, che presta pure l'apprezzata sua opera in qualità di docente incaricato di Filologia romanza in questo stesso Istituto.

Mi è grato rivolgere un cordiale rallegramento al dott. LUIGI CANDIDA, Assistente di ruolo alla cattedra di Geografia economica, per la conseguita libera docenza in Geografia economica, riconoscimento ben meritato della sua appassionata attività di studioso.

Una parola di vivo plauso e di felicitazione va pure al Prof. GIULIO VOLPE per il Premio conferitogli dalla Reale Accademia d'Italia nel concorso al « Premio Ministeriale 1940 » per le materie economiche e corporative; alto e ben

meritato riconoscimento del valore scientifico di questo nostro Docente.

Il Prof. GIUSEPPE CUDINI, nominato titolare della cattedra di Ragioneria e tecnica commerciale nel R. Istituto Tecnico Commerciale « Gian Rinaldo Carli » di Trieste, ha continuato a dare l'apprezzata collaborazione in qualità di assistente per provvisorio incarico alla cattedra e al laboratorio di Ragioneria in questo Istituto.

In seguito alla nomina ad assistente di ruolo nel Seminario giuridico del Dott. GINO FERRONI, il Dott. ALDO SUNDULLI cessava dall'ufficio di Assistente incaricato nel Seminario stesso.

Alla cattedra di Lingua e letteratura francese è stato aggiunto, a causa del notevolissimo numero di studenti, un assistente incaricato nella persona della Sig.na Dott. RICCARDA FERRARI.

Pure per provvisorio incarico sono stati nominati assistenti i Dott. CAMILLO SCANDURA e MASSIMO FERRARI, rispettivamente per le discipline seguenti: Merceologia e Scienza delle finanze e diritto finanziario.

* * *

Nei vari Laboratori e Seminari annessi all'Istituto si è svolta la consueta attività scientifica e didattica dei docenti, attività diretta a sviluppare nei giovani le attitudini alla ricerca scientifica, oppure ad avviarli e prepararli all'esercizio del magistero o a quello della professione.

Ca' Foscari prese parte alle varie manifestazioni scientifiche e culturali svoltesi nel decorso anno accademico, e venne dal Rettore rappresentata al secondo Congresso dell'Unione Matematica Italiana, tenutosi a Bologna dal 4 al 6 dello scorso aprile. Come matematico ricordo con particolare compiacenza che il Congresso ha assunto notevole importanza, non solo per il cospicuo numero degli aderenti, ma anche e soprattutto per i risultati conseguiti e per la rassegna fattavi

della multiforme attività dei matematici italiani nell'ultimo triennio.

L'Eccellenza Bottai, sempre animato da vigile comprensione di fronte agli alti problemi dello spirito, ha voluto onorare di Sua presenza una delle conferenze generali del Congresso.

Ho avuto altresì l'onore di rappresentare l'Istituto :

al primo Congresso Nazionale per la Storia delle Università Italiane, presieduto dall'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale e tenutosi esso pure a Bologna nello scorso aprile ;

al quarto Congresso Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, che ha avuto luogo a Venezia dall'8 al 12 settembre scorso, e che è stato solennemente inaugurato nella sala dei Pregadi del Palazzo Ducale, con l'intervento dell'Eccellenza Bottai. Il Congresso, presieduto dall'Eccellenza il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, ha acquistato un altissimo significato e per i temi trattati da eminenti studiosi e per il momento in cui si è svolto.

L'Istituto è stato poi autorevolmente rappresentato :

al Convegno per lo studio dei problemi autarchici, svoltosi a Milano, dal Prof. Alessandro Groppali ;

al Convegno di studi corporativi presso l'Università Bocconi, dal Prof. Agostino Lanzillo ;

al Convegno Centro-Nazionale di studi sul rinascimento, tenutosi a Firenze, dal Prof. Arturo Pompeati ;

alla seconda Riunione della Società Italiana di Statistica, a Napoli, dal Prof. Amintore Fanfani ;

al Convegno di Statistica del Lavoro, che ebbe luogo a Napoli, dal Prof. Giulio La Volpe ;

al Congresso per le irrigazioni, tenutosi a Bologna, dal Prof. Osvaldo Passerini.

Per quanto riguarda poi l'attività svolta all'estero dal Corpo Insegnante, mi è grato segnalare quanto segue :

il Prof. Evel Gasparini ha organizzato e diretto il Nuovo Istituto di Cultura Italiana a Lubiana ;

il Prof. Ezio Vanoni, per incarico del Ministero degli Esteri, dietro invito dell'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, tenne alcune lezioni presso la Facoltà di Scienze economiche e finanziarie di Lisbona e presso l'Università di Coimbra. Il lusinghiero invito torna ad onore del chiaro collega e a decoro del nostro Istituto.

Come si vede l'Italia, durante lo svolgimento del dramma internazionale prima e dopo il suo ingresso in guerra, ha offerto e continua ad offrire al mondo un superbo spettacolo di lavoro in tutti i rami dell'attività umana.

* * *

Nel decorso anno accademico fummo lieti di concedere ospitalità per lo svolgimento del « Corso di perfezionamento per lavoratori dell'Assicurazione », e del « Corso di cultura fascista per dirigenti e lavoratori del Commercio » : il primo presieduto dall'avv. Gr. Uff. Angelo Pancino nostro apprezzatissimo Consigliere di amministrazione ; il secondo dal Presidente Confederale Cons. Naz. Dott. Francesco BORGATTI, che abbiamo la soddisfazione di annoverare fra i nostri valorosi laureati.

L'Istituto è stato pure ben lieto di dare ospitalità al « Corso di perfezionamento per Segretari Comunali », corso che si è svolto sotto gli auspici della R. Prefettura di Venezia e che è stato diretto dal Collega Prof. Alessandro Gropali, con le amorevoli cure e con l'esperienza scientifica e didattica che gli conosciamo.

* * *

Tra gli avvenimenti degni di particolare menzione, mi è grato ricordare che nella storica data del 23 marzo è stato

solemnemente inaugurato in quest'aula, affollata di autorità e di giovani, il « Sesto Corso della Scuola di preparazione politica « Filippo Corridoni », la cui importanza e le cui alte finalità furono messe in piena luce dall'eloquente elevata parola del Sottosegretario all'Educazione Nazionale, Eccellenza Riccardo Del Giudice, al quale nella gradita occasione ho avuto l'ambito onore di porgere il deferente saluto del Corpo accademico e l'espressione di benvenuto in questa nostra sede.

In quest'aula, gremita di Autorità, di Personalità cittadine e di studenti, hanno avuto luogo due conferenze, entrambe applauditissime: l'una tenuta con elevata parola e profondità di dottrina dal Prof. Don Emilio Guano, Docente di Scienze bibliche presso il Seminario Arcivescovile di Genova sul tema: « Le missioni cattoliche di fronte alle diverse forme culturali »; l'altra del Rev.do Padre Fra Domenico Acerbi, Provinciale dei Domenicani, Legionario fiumano, il quale, con le brillanti doti oratorie ben note al pubblico veneziano, rievocava l'*Impresa fiumana*, ispirando il suo dire al più alto senso di patriottismo e di spiritualità cristiana.

Quest'ultima conferenza, disposta dall'Eccellenza il Segretario del Partito Nazionale Fascista, venne tenuta per incarico delle Sezioni Universitarie di Venezia dell'Associazione Fascista della Scuola.

* * *

Per quanto riguarda i Corsi Estivi per Stranieri, era già tutto predisposto affinchè essi avessero il loro regolare svolgimento durante il mese di Settembre. Senonchè, a causa della situazione internazionale, il numero degli iscritti è stato talmente esiguo da consigliare la Direzione a sopprimere i Corsi stessi; i quali risorgeranno però certamente a nuova vita nel prossimo anno e continueranno con rinnovato fervore le brillanti tradizioni del passato.

* * *

L'Eccellenza Bottai, volendo accettuare maggiormente l'importanza dei Littoriali della Cultura e dell'Arte, che nel Maggio scorso si sono svolti a Bologna, disponeva che alla manifestazione culturale ed artistica dei camerati universitari fossero presenti i Rettori degli Atenei. In tale occasione il Ministro ha tenuto un secondo rapporto ai Rettori, passando in rassegna i più importanti e delicati problemi della vita universitaria italiana, con particolare riguardo alla disciplina intesa in senso generale e alla preparazione dei giovani; preparazione che nel campo della cultura e dello spirito deve accompagnare quella delle armi.

A proposito della disciplina universitaria, una recente circolare dell'Eccellenza il Ministro Bottai ai Rettori impartisce le direttive alle quali dovrà essere informato il costume disciplinare delle Università e degli Istituti dell'Ordine Universitario, per essere in armonia con lo spirito della XIX^a Dichiarazione della Carta della Scuola e quindi con lo stile di vita del Regime.

* * *

Con provvedimento del Federale ha avuto luogo, durante l'anno accademico decorso, il cambio della Guardia nella Segreteria del Guf. Al dott. MICIELI, chiamato dal Federale ad altro importante ufficio, è succeduto il Tenente SERGIO STROPPIANA, Legionario di Spagna, Invalido di guerra e decorato di due medaglie d'argento al valor militare.

Il dott. Michieli nell'ufficio di Segretario del Guf Veneziano diede prova costante di elevato spirito di comprensione e di equilibrio nei rapporti del Guf con le autorità accademiche.

Il Tenente Stroppiana chiedeva ed otteneva nello scorso luglio il richiamo alle armi, per poter servire nuovamente la Patria in guerra, dando ai giovani esempio del più alto, del

più puro fervore patriottico. Ai camerati Michieli e Stroppiana vada il saluto cordiale, affettuoso di Ca' Foscari.

* * *

Mi è particolarmente gradito comunicare quanto segue, a proposito del costituendo Consorzio Triveneto Universitario, sorto come è noto col nobile scopo di contribuire al miglioramento didattico e scientifico dei due Istituti Universitari Veneziani. La Consulta Comunale, su proposta dell'III.mo Sig. Podestà Conte Giovanni Marcello, veniva nella determinazione di corrispondere al Consorzio il cospicuo contributo annuo di L. 15.000.— per cinque anni, a far tempo dal 1^a gennaio 1940-XVIII. Non può certo sfuggire l'alto significato morale della presenza del Comune di Venezia fra gli Enti consorziati. Dobbiamo la provvida determinazione della Consulta Comunale, da un lato all'incondizionato appoggio dell'Eccellenza il Prefetto Marcello Vaccari, che tante prove ha già dato dell'autorevolissimo suo interessamento per il massimo Istituto scolastico cittadino; e dall'altro al Primo Cittadino di Venezia per questo nuovo segno della liberalità del Comune verso Ca' Foscari.

Sento pertanto il bisogno di rivolgere le attestazioni di profonda riconoscenza della Scuola e mie personali vivissime all'Eccellenza il Prefetto di Venezia e al Podestà per la premurosa sollecitudine a vantaggio del nostro Istituto.

* * *

La Presidenza del Comitato di Venezia della « Dante Alighieri », sempre animata dal più alto spirito di italianità, per solennizzare il fausto evento della nascita dell'Altezza Reale la Principessa Maria Gabriella di Savoia, deliberava l'istituzione di tre premi di L. 1000.— cadauno, intitolati al nome augusto della Principessa, da assegnarsi alle tre migliori tesi di laurea, che verranno presentate e discusse in questo

Istituto e in quello di Architettura durante l'anno accademico che oggi s'inizia, su temi atti ad illustrare la Dalmazia nei suoi rapporti con Venezia. Da parte nostra sentiamo tutto il debito di riconoscenza verso la benemerita Presidenza della « Dante Alighieri » per la nobilissima decisione, che torna altresì a vantaggio della Scuola Universitaria Veneziana.

Le borse di studio della Fondazione « Società Adriatica di Elettricità » non sono state assegnate nel decorso anno accademico. La benemerita Società, venendo incontro ad un nostro desiderio, ha deciso di abbinare l'importo di lire 10.000.— rimasto disponibile, con quello di pari misura pertinente all'anno accademico 1940-41, per costituire quattro borse di perfezionamento di L. 5.000.— ciascuna in favore di nostri laureati meritevoli. Alla generosa Società e per essa all'Eccellenza il Conte Volpi di Misurata, rivolgiamo attestazioni di profonda gratitudine della Scuola.

Due borse di perfezionamento all'estero della Fondazione del Comune di Venezia, ciascuna intitolata al nome augusto dell'Altezza Reale il Principe di Napoli, furono assegnati: l'una al Dott. Daniele Beltrami, l'altra al Dott. Onofrio Pompucci, nostri valorosi laureati.

Nel decorso anno accademico furono inoltre conferite cinque borse di studio della Fondazione creata per onorare in perpetuo la memoria dei 77 studenti di questo Istituto morti nella grande guerra e intitolate rispettivamente ai nomi, estratti a sorte, di questi gloriosi Caduti: due di tali borse furono confermate a giovani che le godettero nell'anno precedente e le rimanenti assegnati a studenti iscritti al primo anno.

L'Associazione « Primo Lanzoni » fra gli Antichi Studenti ha continuato la sua vita e la sua opera di aiuto morale e materiale a studenti e a laureati di Ca' Foscari. Durante l'anno XVIII il Sodalizio ha concesso a studenti meritevoli e bisognosi borse di studio e sussidi per l'ammontare di L. 6292.40.

* * *

Riassumerò ora brevemente alcune notizie statistiche, che rispecchiano, sia pure in forma sintetica, la vita intensa del nostro Istituto durante il passato anno accademico.

Gli studenti, compresi i fuori corso, furono 2369, dei quali 15 stranieri. Essi figuravano suddivisi come segue :

Economia e commercio	N. 630
Lingue e letterature straniere	» 1690
Corso di magistero in Economia e Diritto	» 34
Corso di magistero in Economia aziendale	» 15

Nell'appello straordinario di febbraio e nella sessione estiva i laureati furono complessivamente 164, dei quali 110 in Economia e Commercio e 54 in Lingue e letterature straniere. Conseguirono i pieni voti assoluti e la lode i dottori : Giuseppe Franceschetto, Cesare Momo e Onofrio Pompucci.

I dati relativi alla sessione autunnale, ancora in corso, troveranno sede più opportuna nell'Annuario della Scuola.

* * *

E concludo questa mia relazione.

Ca' Foscari, pienamente consapevole dell'alta missione assegnata dal Regime agli Istituti dell'Ordine Universitario, in questa solenne cerimonia rinnova al Fondatore dell'Impero il proposito di dedicare ogni sua attività alla formazione di giovani, che siano veramente degni di raccogliere la grande eredità della gloriosa ora storica che volge.

Docenti e studenti di questo Istituto, consci appieno dei gravi doveri che ad essi incombono nel momento storico attuale in relazione alla necessità che tutte le forze della Scuola e della Cultura sieno incondizionatamente solidali nei sacrifici e negli sforzi della Nazione, riaffermano al Duce magnifico la loro piena dedizione per il raggiungimento della immancabile vittoria della Patria nostra.

Nel Nome Augusto della Maestà di VITTORIO EMANUELE III Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia dichiaro aperto l'Anno Accademico 1940-41 - XIX dell'Era Fascista e invito il Segretario Reggente del Gruppo Universitari a leggere la sua Relazione.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL G. U. F.

Il Segretario reggente rileva che l'inizio dell'anno accademico, in questo XIX anno dell'Era Fascista, vede la gioventù studiosa del Littorio impagnata direttamente, parte con un nemico agguerrito, in terra in mare e in cielo, parte, a cui la fortuna non ha concesso di impugnare le armi, intenta all'abituale fatica scolastica, con maggior serietà, con maggior impegno degli anni precedenti, perchè all'Universitario a cui non è data la sorte di combattere, è offerta la possibilità di dimostrare la sua volontà di fare qualche cosa per la Patria, con tutti i mezzi a sua disposizione e in tutti i settori a lui assegnati.

Il G.U.F. Veneziano si è accinto nell'anno XVIII ai Littoriali dello Sport, del Lavoro e della Cultura, con la massima serietà e con la volontà più dura e le classifiche da esso ottenute nelle varie competizioni, dicono con quanto amore, con quanta fede, con quanto entusiasmo si sia lavorato :

Littoriali del Lavoro maschili : 12° posto assoluto ; Littoriali del Lavoro femminili : 1° posto assoluto : Provincia Littoriale ; Littoriali della Cultura e dell'Arte maschili : 11° posto assoluto, primo classificato della categoria B : « M » giallo del Duce ; Littoriali della Cultura e dell'Arte femminili : 9° posto assoluto, in classifica generale il Guf Venezia risulta in categoria A ; Littoriali dello Sport maschili : 11° posto assoluto, primo in categoria B : « M » d'argento del Duce ; Littoriali dello Sport femminili : 6° posto assoluto.

Recentemente il Guf Veneziano ha partecipato al trofeo di pallacanestro « Italo Balbo ».

Ad esso partecipavano: la squadra campione d'Italia di Divisione nazionale A, la squadra campione d'Italia della nazionale B; la squadra del Guf di Napoli e la nostra squadra Littoriale per l'anno XVIII di pallacanestro.

Il nostro Guf ha ottenuto una difficile quanto meritata vittoria.

L'8 settembre si sono svolti a Varese i Littoriali del Ciclismo ai quali il Guf di Venezia, per la prima volta, ha partecipato con quattro elementi riportando una brillante affermazione, classificandosi al 7° posto fra tutti i Guf d'Italia.

I Fascisti Universitari che sono rimasti hanno iniziato la pubblicazione di una « Pagina del G. U. F. » sul foglio d'ordini della Federazione, perchè sia inviata ai camerati in armi. Le Fasciste Universitarie non hanno voluto essere da meno dei loro camerati e si sono spontaneamente offerte di impartire ripetizioni gratuite ai figli di richiamati che avessero da riparare qualche materia alla sessione autunnale: 25 sono stati gli alunni preparati e oltre i due terzi promossi.

Ora esse stanno preparando l'attività per l'assistenza invernale con la raccolta di corredini e possibilmente di divise di organizzati della G.I.L. per i figli di richiamati che si sono iscritti per la prima volta alle scuole elementari.

Anche l'attività culturale si è polarizzata su elementi di propaganda.

Se il costume fascista aveva già superato delle usanze, rileva opportunamente l'oratore, quelle usanze ormai non fanno più parte della vita universitaria, quest'anno esse si intendono superate definitivamente non solo nella vita, ma anche nel ricordo dell'universitario fascista; alludo alle feste delle matricole, alle cene matricolandi e a tutte le inutili cianfrusaglie.

Il Guf Veneziano intende che anche per i fascisti universitari che attendono il loro turno di guerra o che contribuiscono alla vittoria nel settore ad essi affidato, valgano quelle norme di austerità di vita, di spirito, di sacrificio, di serietà di intenti che fanno del soldato italiano, il primo soldato del mondo.

Sono certo, conclude il camerata Franchin, che i fascisti universitari di Venezia, con quella sensibilità che li distingue, saranno i primi a collaborare perchè anche quest'anno il Guf Veneziano si dimostri degno della sua tradizione e perchè possano essi stessi dimostrarsi degni dei loro camerati fortunati, che oggi nel nome del Duce combattono e vincono.

ARTURO POMPEATI LUCHINI
TITOLARE DELLA CATTEDRA D'ITALIANO
A CA' FOSCARI

Per effetto di legge recente è stata istituita, presso il nostro R. Istituto Universitario, una cattedra di ruolo di lingua e letteratura italiana. A coprirla, il Ministero ha chiamato, su proposta unanime della Facoltà, il prof. ARTURO POMPEATI LUCHINI, da parecchi anni incaricato dello stesso insegnamento e vincitore di concorso universitario. Egli così succede, come titolare, nella stessa cattedra dalla quale insegnarono Antonio Fradeletto e Maria Pezzè-Pascolato, nomi sempre cari al cuore di ogni veneziano.

Per l'interesse relativo all'iniziativa del nostro Istituto, riportiamo ora il saggio del prof. Tommaso Giacalone-Monaco, che sarà pubblicato nel prossimo numero di *Romana*, la rivista degli istituti di cultura italiana all'estero.

« Con la nomina di Arturo Pompeati Luchini a straordinario di lingua e letteratura italiana la Sezione di Lingue Straniere di Ca' Foscari riacquista la cattedra di Italiano che aveva perduto dieci anni sono, alla morte di Antonio Fradeletto. Era un provvedimento che ormai s'imponeva, dato che gli iscritti a detta Sezione superano i duemila, e che sempre più si afferma la tendenza ad avviarla verso un'autonomia e una consistenza di Facoltà vera e propria. Bisogna anche rico-

noscere che codesta tendenza è stata favorita dalla dignità con cui il Pompeati Luchini ha tenuto in questo decennio l'incarico dell'insegnamento.

Insegnante in pari tempo nell'Istituto Tecnico « Paolo Sarpi », il Pompeati ha saputo conciliare serenamente gli obblighi dell'una e dell'altra scuola, come ha conciliato l'attività dell'insegnante con quella dello scrittore e del conferenziere. Scrittore militante e scrittore, diremo così, tecnico di storia e critica letteraria, il Pompeati ha in disdegno la fossilizzazione accademica, e se ne difende facilmente con l'operosità giornalistica, che è in lui notevole. Dal vecchio *Marzocco* alla *Nuova Antologia*, dal *Resto del Carlino* e dal *Giornale di Sicilia* al rinato *Gazzettino*, egli ha dato alle riviste e ai giornali larga parte della sua produzione, e a tale consuetudine deve la scioltezza e il garbo della sua penna. Questo non gli ha impedito di pubblicare opere pensate e serie monografie, dall'*Arrigo Boito* al *Dante*, dal *Vincenzo Monti* all'*Ariosto*, oltre a pregiate edizioni di classici per le scuole, primo il vasto commento alla *Divina Commedia* in continuazione di quello lasciato incompiuto dal suo maestro Flamini.

Ha vinto tre premi letterari: quello del Comune di Firenze nel 1921 col *Dante*, quello Gautieri dell'Accademia delle Scienze di Torino col *Vincenzo Monti*, nel 1930, e il premio S. Remo di Letteratura 1937, diviso con tre altri concorrenti, con un saggio su Machiavelli, ancora inedito.

È Vice-Presidente dell'Ateneo di Venezia, Segretario del Sindacato Autori e Scrittori del Veneto, e Presidente della Sezione Veneziana del Centro Nazionale di Studi sul Rinascimento ».

Al prof. Pompeati, che vede in tal modo coronati lunghi anni di studio e di meditazione, inviamo vivissimi rallegramenti ed auguri.

CORSO LIBERO DI DIRITTO AERONAUTICO

Presso il nostro R. Istituto Universitario è stato istituito, dal corrente anno accademico, un corso libero di *Diritto aeronautico*.

A svolgere tale insegnamento è stato chiamato il prof. FRANCESCO AGRÒ dell'Avvocatura di Stato, componente del Comitato legislativo per la riforma dei codici.

COURNOT NELLA « COLLANA CA' FOSCARI »

È molto significativo che il R. Istituto universitario di economia e commercio di Venezia abbia promosso una serie di conferenze, raccolte in volume nella « collana ca' Foscari », dal nome dello storico palazzo Foscari, sede dell'istituto, conferenze svolte in occasione del centenario della pubblicazione delle *Recherches sur les principes mathématiques de la théorie des richesses* (Parigi, Hachette, 1838, I vol. in-8) di Antonio Agostino Cournot.

Il R. Istituto universitario di Venezia, è il più antico di tutti gli altri sorti in seguito in Italia, ed uno dei primi creati in Europa, il suo primo anno di vita risalendo al 1868-69.

Esso, inoltre, ha avuto la ventura di ospitare, nel campo della scienza economica, maestri che hanno rappresentato la sintesi più completa della scienza del loro tempo, sensibili agli orientamenti nuovi, che ne hanno in seguito determinato i più fecondi sviluppi (¹).

NOTA. — Riportiamo, dato l'interesse per l'iniziativa del nostro Istituto, questo studio del prof. T. Giacalone-Monaco, che sarà pubblicato nel prossimo numero di *Romana*, la Rivista degli istituti di cultura italiana all'estero di Roma.

(¹) Cfr. ANGELO BERTOLINI, « *Ca' Foscari* », *cinquant'anni or sono circa*, Bari, Favia edit. 1924.

Francesco Ferrara, ne fu il direttore per trentadue anni, dal 1868 al 1900, dopo un'irrequieta attività svolta nella scuola, nei ministeri ed in parlamento, che già aveva acquistato fama internazionale con le prefazioni alle opere dei grandi economisti del secolo XVIII e della prima metà del secolo XIX, raccolte nei volumi della Biblioteca dell'economista, ideata e incoraggiata, presso l'editore Pomba di Torino, dal Cavour (¹), ad integrazione dell'altra, di cinquanta volumi, promossa da Pietro Custodi, per gli « Scrittori classici italiani di economia politica ».

Il Ferrara, che non è stato soltanto un sintetizzatore ed un critico, ma il creatore di un sistema proprio della dottrina (²), come lo ha dimostrato nei diversi corsi di lezioni svolti nelle università di Torino e di Venezia (questi ultimi si riferiscono agli anni 1872-73 e trattano del fenomeno economico in generale) (³) che hanno preceduto la redazione delle prefazioni.

Tullio Martello (1841-1918), continuatore, nella stessa cattedra di Venezia, dal 1874 al 1884, ed a Bologna, dell'opera del Ferrara (⁴).

(¹) Il FERRARA diresse la prima e la seconda serie. È noto che le prefazioni sono state pubblicate a parte, in quattro volumi, negli anni 1889-1891, dall'Unione tipografica editrice torinese di Torino, col titolo *Esame storico critico di economisti e dottrine economiche del secolo XVIII e prima metà del XIX*. Sulle deformazioni subite da questa ristampa si veda: LUIGI EINAUDI, *Viaggio fra i miei libri*, in « La riforma sociale », Torino, marzo, aprile 1935, pp. 239-243.

(²) Cfr. *Biblioteca dell'economista*, pref. al vol. VII serie I^a, cap. X, pag. CII e seg.

(³) Detti corsi sono stati raccolti e pubblicati, in due volumi, per iniziativa dell'Istituto di politica economica e finanziaria della R. Università di Roma a cura della Dott. GILDA DE MAURO-TESORO, con prefazione di ALBERTO DE STEFANI: cfr. FRANCESCO FERRARA, *Lezioni di economia politica*, Zanichelli, Bologna, vol. I^o, 1934, vol. II^o 1935.

(⁴) Cfr. il volume in suo onore che raccoglie scritti di AMOROSO, BERTOLINI, EINAUDI, FLORA, GIOVANNINI, GJRETTJ, G. LUZZATTI,

A Matteo Pantaleoni (1857-1924) (¹) che ha introdotto negli studi italiani, ed esteso con genialità, il metodo della scuola austriaca e quello dell'equilibrio generale del Walras che, però, nell'opera ferrariana, intesa a introspettivare il concetto economico, avevano trovato la preparazione migliore.

Alberto de' Stefani, che iniziò la sua attività di studioso trattando degli scritti monetari di Ferrara e di Angelo Messedaglia e con gli studi sulla dinamica patrimoniale, ai quali seguirono i commenti economici e finanziari all'azione dello Stato fascista, del quale è stato collaboratore fin dagli anni della rivoluzione, come deputato al parlamento dal 1921 alla XXVIII legislatura, e come ministro delle finanze dalla costituzione del Governo nazionale. Dal 1932 è accademico d'Italia e attualmente insegna a Roma.

E dopo, e accanto ad altri chiari maestri, ad Alfonso de Pietri-Tonelli, uno dei primi ad accogliere gl'insegnamenti della scuola di Losanna, creata dal genovese Vilfredo Pareto, non senza critiche ed ostacoli (²).

Ed è a quest'ultimo orientamento scientifico del R. Istituto universitario di Venezia, che il contributo alla memoria del Cournot s'innesta.

Il prof. A. de' Pietri-Tonelli, nella sua indagine per l'occasione, della quale ci occuperemo in seguito, avverte:

ORANO, PANTALEONI, PARETO, PRATO, RICCI, SENSINI, Bari, Laterza edit. 1917; G. DE PIANTE, *L'opera scientifica di Tullio Martello*, in « Economia », luglio 1927; G. DEL VECCHIO, *Il problema della popolazione secondo Tullio Martello*, in « Rivista italiana di statistica, economia e finanza », anno IV, 1932, X, pp. 694-701; A. BERTOLINI, *Tullio Martello*, in « Giornale degli economisti e rivista di statistica », marzo 1918.

(¹) *Giornale degli economisti*, LXV, 1925, pp. 105-236; G. PIROU *M. Pantaleoni et la theorie économique* in « Revue d'économie politique » 1926. Insegnò a ca' Foscari dal 1884-85 al 1886-87.

(²) A. DE' PIETRI-TONELLI, *Vilfredo Pareto* (15 luglio 1848, 19 agosto 1923), estratto della « Rivista di politica economica » Roma, novembre, dicembre 1934, gennaio 1935; UMBERTO RICCI, *Tre economisti italiani: Pantaleoni, Pareto, Loria*, Bari, Laterza 1939.

« ... una delle generalizzazioni, che ripubblichiamo qui, con ulteriori modificazioni, sebbene, a dir vero, e ci sia acconsentito di affermarlo qui, tutti i nostri trenta e più anni di studio e di insegnamento, non siano stati, o almeno non abbiano voluto essere, nelle intenzioni, se non un tributo di omaggio, reso al pensiero dei grandi economisti, ai quali si devono i fondamenti primi e le impostazioni, non peranco e non per nulla superate, dell'economia razionale, vogliamo dire: Agostino Cournot e Leone Walras, senza dei quali non si sarebbe potuto avere l'opera di sintesi, forse non ancora generalmente compresa e debitamente apprezzata, di Vilfredo Pareto, della quale noi italiani e discepoli del maestro, siamo tanto legittimamente orgogliosi ».

Con tale tradizione scientifica ⁽¹⁾, è più naturale che l'Istituto universitario di Venezia, abbia, nel centenario delle *Recherches*, promosso una rievocazione di Cournot, alla quale collaborarono il prof. Jean de La Harpe, dell'università di Neuchatel, il prof. Ludovico von Mises, già dell'università di Vienna ed ora dell'università di Ginevra, i proff. Luigi Baudin e René Roy, dell'università di Parigi, i proff. Luigi Amoroso e Arrigo Bordin, delle università di Roma e di Torino ed anche i proff. Alfonso de' Pietri-Tonelli e Agostino Lanzillo, dello stesso R. Istituto di Venezia.

Il volume, che raccoglie le diverse conferenze, ha per titolo *Cournot nella economia e nella filosofia*, ed è stato pubblicato dalla casa editrice dott. Antonio Milani di Padova.

Infatti, l'operosità scientifica del Cournot non è stata solamente economica, ma filosofica, matematica e pedagogica.

Nato a Gray, nella Franca Contea, il 28 agosto 1801, 10 fruttidoro, anno IX, e morto a Parigi, il 30 marzo 1877, si è dedicato giovanissimo agli studi più severi e solo la defi-

(1) Cfr. ALFONSO DE' PIETRI-TONELLI, *Le tradizioni dell'economia classica del Ferrara e taluni degli odierni insegnamenti economici a ca' Foscari*, Cedam, collana ca' Foscari, Padova, 1937.

cienza visiva (¹), l'ha costretto, col tempo, a trascurare le ricerche matematiche e a darsi quasi completamente alle meditazioni morali, con l'aiuto di segretari che scrivevano quanto veniva loro dettato.

Il primo libro d'una certa mole (infatti è di circa 200 pagine) pubblicato da Cournot, è quello del 1838 intorno alle *Recherches*, ma, si badi che nel 1835 aveva elaborato la *Theorie des probabilités*, ch'è stata edita nel 1843, dopo cinque anni delle *Recherches*.

Si è detto dunque che l'opera di Cournot è stata dedicata all'economia, alla filosofia, alla matematica e alla pedagogia.

Questo enciclopedismo è spiegabile con la convinzione dell'autore della unicità della sorgente della conoscenza. A proposito delle divergenze economiche e quelle degli altri fenomeni della natura osserva: « Vi è nello spirito umano un piccolo numero di concezioni e di opposizioni fondamentali che ritroviamo ovunque » (²).

Consideriamo brevemente questi quattro aspetti del suo pensiero prima di esaminare il volume della « collana ca' Foscari » citato sopra.

All'economia, il Cournot, dedicò, oltre alle *Recherches* (1838), i *Principes de la théorie des richesses* (Parigi, Hachette, 1863, 1 vol. in-8), e la *Revue sommaire des doctrines économiques* (Parigi, Hachette, 1877, 1 vol. in-12, ultima opera scritta dal Cournot).

La base è comune a tutte e tre le opere, cioè sostanzialmente quella delle *Recherches*, le altre due sono state scritte nel tentativo di alleggerire l'edizione primitiva dai dettagli e

(¹) Nella speranza di migliorare il male, sul finire dell'autunno 1844 (o del 1845) Cournot venne in Italia. Cfr. T. GIACALONE MONACO, *Antonio Agostino Cournot a Roma*, estratto da « La vita italiana » anno XXVI, fascicolo CCCII, maggio 1938, XVII.

(²) *Revue sommaire des doctrine économiques*, Parigi, 1877. pag. 217.

« dell'apparato dell'algebra che tanto sgomenta in queste materie » (prefazione ai *Principes* del 1863), per potere interessare il vasto pubblico dei lettori, che gli si mantenne sempre lontano e indifferente ⁽¹⁾), e che causò all'autore viva pena.

Sarebbe importante indagare come il Cournot che, nelle scuole, aveva imparato le matematiche, si sia potuto occupare di scienza economica con tanta serietà da scrivere tre libri.

Non vi sono elementi esplicativi di questo suo orientamento. Avranno influito l'origine, dato che era figlio di un commerciante, le letture di tutti gli economisti classici allora più noti, l'esperienza come amministratore di diverse università, l'attento studio di Leibniz, del quale ha scritto: « Il genio universale di Leibniz, presentiva l'importanza futura di ciò che egli chiamava le facoltà economiche » ⁽²⁾ e, forse, l'amicizia con Augusto Walras (padre di Leone) conosciuto fra i banchi della Scuola normale di Parigi che, a dire del figlio, l'ha incitato allo studio dell'economia ⁽³⁾ e le conversazioni tenute, pure da giovane, con un certo Bérenger, relatore della sezione delle finanze al consiglio di stato, che aveva collaborato alla riforma monetaria sotto il Consolato, che il Cournot ricorda nei *Principes* del 1863 (pag. 191 in nota), e, ancora, attraverso la constatazione del male impiego fatto dello strumento matematico nell'economia operato dagli economisti pre-

⁽¹⁾ Cfr. TOM. GIACALONE-MONACO, *Nota biografica e bibliografica su A. A. Cournot*, pag. 232, nota 2, nel cit. volume *Cournot nella economia e nella filosofia*.

⁽²⁾ *Considérations sur la marche des idées et des événements dans les temps modernes*, Parigi, Hachette, 1872, vol. II, pag. 91.

⁽³⁾ Cfr. AGOSTINO LANZILLO, *Lezioni di storia delle dottrine economiche* (litografie), svolte nel R. Istituto universitario di economia e commercio di Venezia, anno accademico 1939-40, Cedim, Padova, 1940 XVIII, cap. VI, *Agostino Cournot e la logica matematica*, pp. 146, 150-51; vedi anche il mio *A proposito del centenario delle « Recherches » di A. A. Cournot*, estratto del « Bollettino dell'Associazione degli antichi studenti Primo Lanzoni », ca' Foscari, Venezia, gennaio-febbraio 1938, XVI, pag. 12.

cedenti, come Ricardo, che l'hanno « svisato sotto forma di calcoli aritmetici d'una prolissità faticosa » (prefazione alle *Recherches*), dalla consapevolezza di potere apportare in questo campo, come si è verificato, un contributo originale di sistematizzazione definitiva, convinto che « conviene abbandonarsi al metodo infinitesimale che solo può condurre alla soluzione delle questioni complicate, con la soppressione di ogni impalcatura inutile » (¹).

La visione economica di Cournot, per quanto egli sia stato indifferente ad ogni passione politica (²), poggia sull'ideale filosofico e politico del suo tempo, come è naturale che accada, cioè la libertà economica, ch'è il postulato della scienza. Di questa libertà egli non escludeva le conseguenze negative dato che essa potrà sconvolgere molti interessi politici e nazionali e procurare, a certe categorie di persone, una schiacciante superiorità su altre moralmente altrettanto interessanti o più interessanti ancora.

Ma, sotto l'aspetto ritenuto nel suo tempo oggettivo, cioè scientifico, astraendo le conseguenze morali, egli vedeva nella libertà « una applicazione chiara, palpabile, rigorosa d'un principio di ottimismo economico che la ragione concepisce, astrazion fatta da ogni forma politica » (³). Però, l'astrazione dell'economia dalla politica, se può essere una finzione metodologica per semplificare il problema, si è dimostrata utopica, perchè l'osservazione della realtà insegna che la politica orienta, nel tempo, tutte le discipline sociali e che ogni scienza rileva le uniformità e teorizza secondo gl'ideali delle diverse generazioni e secondo le azioni che questi ideali provocano.

(¹) *Traité élémentaire de la theorie des fonctions et du calcul infinitesimal*, Parigi, Hachette, 1841, in 2 vol. in-8, 2^a ediz. 1857, vol. II paragr. 49.

(²) « Non mi sono mai mischiato alle contese dei partiti e non ho partecipato ad alcuna congrega ». *Des institution d'instruction publique en France*, al lettore, pp. V e VI.

(³) *Traité de l'enchâinement des idées*, ecc. paragr. 480.

Al « principio d'economia o della minima azione » il Cournot attribuisce una vasta portata, poichè « trova la sua applicazione nella banca come nella meccanica » ⁽¹⁾, ma alle teorie economiche un'efficacia relativa: « Si può, fino ad un certo punto — scrive ⁽²⁾ — paragonare l'influenza delle teorie economiche sulla società a quelle dei grammatici sul linguaggio. Le lingue si formano senza il concorso dei grammatici e si corrompono loro malgrado; ma i loro lavori gettano luce sulle leggi della formazione e della decadenza delle lingue: le loro regole affrettano l'epoca nella quale una lingua raggiunge la sua perfezione e ritardano un poco l'invasione della barbarie e del cattivo gusto che la corrompono ».

L'opera economica di Cournot è, come abbiamo visto dalle fonti richiamate, intimamente legata alla sua opera filosofica.

Alla filosofia egli ha dato: *l'Essai sur les fondements de nos connaissances et sur les caractères de la critique philosophique*, Parigi, Hachette, 1851, due volumi in-8, II ediz. 1912, III ediz. 1922; il *Traité de l'enchaînement des idées fondamentales dans les sciences et dans l'histoire*, Parigi, Hachette, 1861, due volumi, in-8, 2^a ediz. 1911, 3^a ediz. 1922; le *Considérations sur la marche des idées et des événements dans les temps modernes*, Parigi, Hachette, 1872, due volumi in-8 ripubblicati nel 1934; infine *Matérialisme, Vitalisme, Rationalisme*, Parigi, Hachette, 1875, in-12, ristampa nel 1923, che riassume, nella speranza di attrarre i lettori alla propria opera, tutte le sue principali idee filosofiche come ha fatto, due anni dopo, con la *Revue sommaire, per le idee economiche*.

Il temperamento di Cournot è eminentemente filosofico, i contributi dati all'economia, alla pedagogia e alle matematiche devono considerarsi come capitoli, come applicazioni del

⁽¹⁾ *Traité de l'enchaînement des idées...* paragr. 493.

⁽²⁾ *Recherches sur les principes mathématiques de la théorie des richesses*, pag. 198.

suo metodo di ricerca e di conoscenza della verità universale, verso la quale egli tendeva, fin da giovane, con le letture più varie.

Il nucleo principale della sua filosofia è il probabilismo.

Egli si ricollega ad una corrente di pensiero che fiorì durante la civiltà greca, e precisamente nella così detta Nuova accademia, fondata da Arcesilao di Pitana (315-240) e che ebbe come capo Carneade di Cirene (219-129).

Non è possibile, in questa sommaria rassegna, seguire tutto lo svolgimento del pensiero probabilistico. Si dirà che esso ricevette contributi costruttivi da Giacomo Bernoulli e specialmente da Leibniz e Laplace. Cournot si è soffermato in particolare sull'idea di caso e sull'idea di ordine (¹), ed ha cercato di dare una impostazione filosofica ai più importanti problemi della biologia, della storia e della religione, pervenendo alla classificazione delle diverse scienze (²).

La filosofia, come l'economia, di Cournot si collegano alla sua opera matematica, e ne sono intersecate da varie applicazioni. Detta opera risulta da tre indagini: il *Traité élémentaire de la théorie des fonctions et du calcul infinitésimal*, Parigi, Hachette, 1841, in due volumi in-8, 2^a ediz. 1857;

(¹) Sugli aspetti filosofici del pensiero di Cournot si vedano: F. MENTRÈ, *Cournot et la renaissance du probabilisme au XIX siècle*, Parigi, Riviere edit. 1908; G. MILHAUD, *Etudes sur Cournot*, Parigi, Vrin, 1927 (sono sei indagini: sullo sviluppo del pensiero, sulla definizione di « caso », sulla ragione, sulla scienza e sulla religione e sul pragmatismo scientifico contemporaneo: tutte su Cournot, con un parallelo fra il « caso » in Aristotele e in Cournot; JEAN DE LA HARPE, *De l'ordre et du hasard. Le réalisme critique d'Antoine Augustin Cournot*, *Mémoires de l'université de Neuchâtel*, tome IX, Parigi, Neuchâtel, 1936).

(²) Cfr. F. MENTRÈ, *La philosophie des sciences d'après Cournot*, in « *Revue de philosophie* », settembre 1906; R. ANDIERNE, *La classification des connaissances dans Comte et dans Cournot*, in « *Revue de métaphysique et de morale* », numero dedicato a Cournot, maggio 1905.

l'Exposition de la théorie des chances et des probabilités, Parigi, Hachette, 1843, in-8; *De l'origine et des limites de la correspondance entre l'algébre et la géométrie*, Parigi, Hachette, 1847, in-8.

In esse, il Cournot, non ebbe il successo che doveva riservargli lo studio della scienza economica e della filosofia. Non pervenne a scoperte ed a contributi originali, ma è stato un brillante espositore, un chiaro insegnante: egli stesso lo ha onestamente riconosciuto (¹).

Il suo genio, assorto nella meditazione delle azioni umane, non sentì le matematiche fine a se stesse, ma come strumento di applicazione (²).

Cournot ha avuto una lunga esperienza scolastica, non solo come professore di matematica, ma come ispettore generale degli studi, membro del consiglio reale dell'università e del consiglio imperiale dell'istruzione pubblica, e come rettore delle accademie di Grenoble e di Digione: di questa sua esperienza ha voluto riassumere i risultati in un volume *Des institutions d'instruction publique en France*, Parigi, Hachette, 1864, in-8. Esso si compone di due parti: una teorica e l'altra storica. Nella prima si agitano idee sull'azione dello stato e della chiesa sull'educazione pubblica nelle società moderne, sull'insegnamento della storia, delle scienze e della filosofia, sugli esami, sui concorsi, sul corpo insegnante e su altri argomenti similari. Nella seconda parte ricostruisce la vita delle università e dei collegi sotto l'antico regime, dell'organizzazione delle facoltà professionali e di altre istituzioni dell'amministrazione accademica (³).

Dell'opera scientifica di Cournot si ricordano ancora al-

(¹) Cfr. la nostra *Nota biografica e bibliografica*, in volume cit. pp. 231-232.

(²) H. POINCARÉ, *Cournot et les principes du calcul infinitésimal*, in « *Revue de métaphysique et de morale* », 1905, cit.

(³) Cfr. F. VIAL, *Cournot et l'enseignement*, in « *Revue de métaphysique et de morale* », maggio 1905, cit.

cune voci pubblicate nel *Dictionnaire des sciences philosophiques* di Frank ed i *Souvenirs*, finiti di scrivere a Digione nel 1859 e pubblicati, dopo trentatre anni della sua morte, da E. P. Bottinelli (¹). Da giovane ha curato la pubblicazione delle memorie militari del maresciallo Gouvion-Saint-Cyr e la traduzione degli elementi di meccanica di Rater e di Lardener, del trattato d'astronomia di Herschell e le lettere d'Eulero a una principessa d'Alemagna.

* * *

Il volume *Cournot nella economia e nella filosofia* si compone di otto saggi e di una nota biografica e bibliografica sul filosofo economista (²).

Degli otto saggi, cinque esaminano alcuni aspetti dell'opera di Cournot, gli altri sono stati scritti in suo onore.

Jean de La Harpe, rimandando per maggiori sviluppi alla sua opera ricordata prima, inquadra il pensiero di Cournot attraverso il suo razionalismo matematico.

La vita scientifica di Cournot, egli scrive, comprende due periodi: uno, che va dal 1838 al 1847, è dedicato alla matematica, e l'altro, del 1851 alla sua morte, alla filosofia.

(¹) Cfr. il nostro articolo cit. *Antonio Agostino Cournot a Roma*.

(²) Diamo, nell'ordine di pubblicazione, i titoli dei saggi: JEAN DE LA HARPE, *Le rationalisme mathématique d'Anthoine Augustin Cournot*; LUIS BAUDIN, *La loi économique*; AGOSTINO LANZILLO, «Caso» e vitalismo; RENE ROY, *Cournot et la theorie mathématique des richesses*; L. VON MISES, *Les hypothèses de travail dans la science économique*; LUIGI AMOROSO, *La teoria matematica del programma economico*; ALFONSO de' PIETRI-TONELLI, *Generalizzazioni via via più larghe, della soluzione data da Cournot al problema economico particolare dello scambio di beni economici, fra i soggetti diversi, in un tempo economico elementare*; ARRIGO BORDIN, *Le teorie economiche di A. Cournot e l'ordinamento corporativo*; T. GIACALONE-MONACO, *Nota biografica e bibliografica su A. A. Cournot*.

Dopo aver dato una sintesi delle sue opere matematiche e filosofiche, trascurando le opere economiche, le istituzioni pedagogiche ed i ricordi, si sofferma sul « Saggio sulle fondamenta delle nostre conoscenze e sopra i caratteri della critica filosofica » e sul « Trattato sulla connessione delle idee fondamentali nelle scienze e nella storia »: opere dominate da un metodo concreto d'indagine, che vi conferisce solidità e fermezza di pensiero.

Soprattutto analizza i due pilastri della filosofia cournotiana: le idee di probabilità e dell'ordine razionale da una parte, e quella di « caso » dall'altra.

Limitatamente al contributo, dato da Cournot, allo sviluppo degli studi economici si occupa René Roy: riassume la « loi du débit », ch'è di base alle ulteriori indagini sulle curve della domanda, e la teoria del monopolio, che ancora oggi è vitale, insieme a quella sullo scambio.

Della soluzione, data da Cournot, al problema dell'equilibrio dello scambio internazionale, si occupa analiticamente Alfonso de' Pietri-Tonelli, seguendo il metodo delle approssimazioni successive, apportando una originale estensione e inquadrandolo il fenomeno nel proprio teorema generale dell'equilibrio economico politico-economico e corporativo.

Arrigo Bordin, dopo avere riassunto le teorie economiche di Cournot, con una visione molto vasta e geniale, cerca di applicare alcune di codeste teorie all'ordinamento corporativo, rilevandone le principali varianti.

Dopo aver affermata l'attualità del pensiero di Cournot, Agostino Lanzillo, che fu promotore del volume che si esamina, ne pone in risalto tre aspetti: la concezione vitalistica e le possibilità di applicarla alla vita sociale ed alla storia, il concetto di *caso* e le sue relazioni con gli eventi umani ed alcune sue idee sociali.

Scritti in onore di Cournot sono le indagini di Luigi Baudin, sulla legge economica e di Ludovico von Mises sulle ipotesi di lavoro nella scienza economica. Nella prima viene chiarito che la natura delle leggi economiche non è inferiore

nè diversa da quella delle altre scienze, nella seconda si dimostra che le teorie astratte, delle quali si serve la scienza economica, non hanno la funzione di rappresentare la realtà, ma, al contrario, vogliono darne una immagine diversa, ma dal cui confronto con la stessa realtà si ha la possibilità di analizzare e di conoscere meglio le ipotesi: « è unicamente con l'aiuto della teoria e del pensiero astratto, in apparenza estraneo alla vita, che l'economista può determinare e riconoscere i problemi che è chiamato a risolvere nell'analisi della realtà economica ».

Sulle tracce del metodo scientifico, instaurato nella economia da Cournot e perfezionato e integrato da Pareto, Luigi Amoroso dà una brillante quanto densa sintesi della teoria matematica del programma economico, intendendo per programma una « regola di condotta diretta più o meno consciamente ad un fine ».

Così, la figura di Cournot rimane lumeggiata da diversi aspetti, ad un secolo di distanza e ne viene svolto il pensiero, dall'inizio della sua attività scientifica, per merito del R. Istituto universitario di Venezia.

* * *

Ma, il Cournot, rimane, come si è detto, innanzi tutto filosofo.

Il Mentré (¹), scrive che « d'altronde, non concepiva la filosofia separata dalla scienza, e ciò che l'attira nella scienza, è soprattutto la filosofia ».

Ripetiamo che la matematica, per quanto in essa molto versato, rimase per Cournot uno strumento di ricerca e l'economia un aspetto della realtà sociale ed umana.

Di Cournot si può ripetere, con le sue stesse parole, quanto scrisse riferendosi al celebre scienziato Andrea Maria Ampère, che tanto gli si avvicina per il geniale enciclope-

(¹) F. MENTRÈ, *op. cit.* cap. 2º, pag. 75.

dismo: « È sempre istruttivo vedere come un grande ingegno, quando trova sul suo cammino questioni estranee ai suoi studi abituali, le risolva a suo modo, con più indipendenza e originalità, sebbene con più rischio di sbagliarsi » (¹).

Indipendenza e originalità che egli ha conseguite nell'impostazione razionale del fenomeno economico.

E, pur essendo un filosofo, contribuì, come nessuno nel suo tempo, a individuare e ad isolare questo fenomeno, che affiorava, alla conoscenza degli altri studiosi, frammisto a elementi moralistici e letterari.

È solo con Cournot che l'economia comincia ad acquisire una vera sistemazione scientifica, su basi speculative. Walras e Pareto ne seguiranno la strada.

TOM. GIACALONE - MONACO

(¹) COURNOT, *Revue sommaire des doctrines économiques*, op. cit. pag. 329.

TESI DI LAUREA

*discusse nella sessione autunnale dell'anno accademico
1939-1940 - XVIII (¹)*

FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

AMBROSI rag. ENRICO, da Trento : *Il catasto austriaco nella Venezia Tridentina nei suoi rapporti fiscali* (Scienza delle finanze e diritto finanziario).

ARMANO rag. ATILIO, da Vicenza : *La vigilanza sulle aziende di credito* (Tecnica bancaria).

ARRIGHI rag. GIUSEPPE, da Lonato (Brescia) : *L'imposta indiretta sui trasferimenti mortis causa* (Scienza delle finanze e diritto finanziario).

BIOLO rag. BRUNO, da Piove di Sacco (Padova) : *Gli effetti del fallimento sui rapporti obbligatori del fallito* (Diritto commerciale). Superò i pieni voti legali.

BORTOLUSSI rag. ANTONIO, da Grado (Venezia) : *L'irrigazione dell'Agro Monfalconese nei suoi riflessi economici* (Geografia economica).

CERIANI MARIO da Verona : *Tavole di mortalità nella Venezia Euganea, Umbria e Calabria* (Statistica).

(¹) Alle Commissioni di laurea della sessione autunnale dell'anno accademico 1939-40-XVIII presero parte, oltre i chiarissimi professori componenti il Corpo Accademico dell'Istituto, i Signori : cav. uff. rag. Luigi Bosio, Direttore della sede di Venezia della Banca d'Italia; Ecc. Ammiraglio Fausto Gambardella, R. Provveditore al Porto di Venezia; gr. uff. avv. prof. Angelo Pancino, Presidente della Cassa di Risparmio di Venezia; cav. rag. Amerigo Pugliese, Direttore del Banco di Napoli in Venezia; Ecc. gr. uff. dott. Giulio Ronga, Primo Presidente della Corte di Appello di Venezia; Ecc. gr. uff. dott. Umberto Vaccari, Procuratore Generale del Re in Venezia.

- 1 CESSELLI rag. MARCO, da Codroipo (Udine) : *Condizioni dei lavoratori a Venezia nel XVI secolo* (Storia economica). Ottenne i pieni voti legali.
- CHINOL rag. ORESTE, da Treviso : *L'industria del cotone in Italia* (Geografia economica).
- CICHELLERO rag. MARCO, da Noventa Vicentina (Vicenza) : *Le banche popolari* (Tecnica bancaria).
- CUSINATI ALBERTO, da S. Zeno di Montagna (Verona) : *I libri di commercio* (Diritto commerciale).
- FARDIN rag. ALADINO, da Padova : *La funzione assistenziale nell'ordinamento fascista con particolare riguardo agli Enti Comunali di Assistenza* (Politica economica e finanziaria).
- GAROFALO rag. ANTONIO, da Verona : *L'anfiteatro morenico del Garda e la sua importanza economica* (Geografia economica).
- GUELFI rag. ORESTE, da Milano : *Il cotone e la possibilità dell'Impero* (Geografia economica).
- ILLIASICH rag. CORRADO, da Fiume : *Costruzioni navali e protezionismo marittimo nel mondo dopo il 1918* (Politica economica e finanziaria). Ottenne i pieni voti legali.
- MANNATRIZIO rag. MARCO AURELIO, da Trani : *Storia del porto di Alessandria d'Egitto* (Storia economica).
- MENSO STEFANO, da Nizza Monferrato (Alessandria) : *Politica ferroviaria del Fascismo* (Politica economica e finanziaria). Ottenne i pieni voti legali.
- MIANI rag. LEONE, da Udine : *I concimi azotati e la loro sintesi nell'ultimo quarantennio* (Merceologia).
- NARDI rag. MARCO, da Vicenza : *Corografia economica nell'Altipiano dei Sette Comuni vicentini* (Geografia economica).
- PIVA rag. GIOVANNI, da Udine : *L'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra* (Scienza delle finanze e diritto finanziario). Ottenne i pieni voti legali.
- SCOPPETTA rag. FELICE, da Pulsano (Taranto) : *Il porto di Bari* (Geografia economica).

TRAMONTIN rag. CORRADO, da S. Vito al Tagliamento (Udine) : *I differenziati aspetti regionali della valorizzazione della Libia* (Geografia economica).

VERONESE rag. FRANCESCO, da Costa (Rovigo) : *I promotori nelle società anonime* (Diritto commerciale).

VISENTIN rag. CESARE, da Udine : *L'assicurazione della responsabilità civile automobilistica* (Diritto commerciale).

ZIEGLAUER rag. AGNESE, da Campo Tures (Bolzano) : *Concetto di violenza e idea di mito in G. Sorel* (Economia politica corporativa). Ottenne i pieni voti legali.

SEZIONE MAGISTRALE DI ECONOMIA E DIRITTO

DE CARO dott. VINCENZO, da Bitonto (Bari) : *La revoca delle sanzioni disciplinari nei decreti del Duce del Fascismo, Capo del Governo* (Diritto amministrativo). Ottenne i pieni voti legali.

VACCARELLO rag. GIUSEPPE, da Aragona (Ariano) : *Considerazioni sulle crisi economiche* (Economia politica corporativa).

SEZIONE CONSOLARE

RIZZI rag. GUGLIELMO FERDINANDO, da Brühl-Köln (Germania) : *La personalità giuridica internazionale della Santa Sede tra il 1870 e il 1929* (Diritto internazionale).

SEZIONE DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

BASCHETTI ANTONIETTA, da Marradi (Firenze) : *Humanité et religion chez Charles Pégny* (Letteratura francese).

I nuovi laureati si facciano soci : compiranno un dovere. L'adesione a socio è un obbligo per coloro che, durante i loro studi a Ca' Foscari, siano stati aiutati non soltanto dal Sodalizio, ma anche dall'Istituto.

- BELARDINI VITTORIA, da Ferrara : *A. Glatigny, poète parnassien* (Letteratura francese).
- BRESCIANI GLADYS, da Maratea (Potenza) : *Henry Williamson* (Letteratura inglese). Superò i pieni voti legali.
- BREDI MARGHERITA, da Piacenza : *Pierre de Nolhac et l'Italie* (Letteratura francese). Superò i pieni voti legali.
- BRUSCANTINI EMILIA, da Udine : *Frank Swinnerton as a novelist* (Letteratura inglese).
- CANNATA GIUSEPPE, da Messina : *Adalbert Stifter als Mensch und Dichter* (Letteratura tedesca).
- CASTELPIETRA BRUNO, da Strigno (Trento) : *Liliencrous ästhetische und ethische Ideen aus seinen Briefen entnommen* (Letteratura tedesca).
- CECCHINI VITTORIO, da Carrara (Apuania) : *Le réalisme de Baudelaire* (Letteratura francese).
- COSTA FRANCA, da Mantova : *Lancelot in English Literature from Malory to Tennyson* (Letteratura inglese).
- D'ALEMA ANTONIA, da Miglianico (Matera) : *Der persönlichkeitsbegriff in den Werken Franz Grillparzers* (Letteratura tedesca).
- GALLO VITTORIO, da Valenza (Alessandria) : *Le théâtre de Jean Giraudoux* (Letteratura francese).
- GREGORICH PAOLA, da Fiume : *Rudolf G. Bindings Weltanschaung* (Letteratura tedesca).
- HREGLICH MARIA, da Lussinpiccolo (Pola) : *Der Kampf für das Ideal in Josef Weinhebers Werken* (Letteratura tedesca). Superò i pieni voti legali).
- IANNUZZI SERENA, da Melfi (Potenza) : *Le drame moral de Sully Prudhomme* (Letteratura francese).
- LUCIDI MARIA, da Teramo : *La recherche Proustienne dans la vie, dans la mort, dans l'art* (Letteratura francese). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

NORBEDO SPITZER BIANCA, da Vienna: *Outstanding Female Characters in the English Novel of the 19th Century* (Letteratura inglese).

PÄCHT ERNESTINA, da Dorna Vatrà (Romania): *English Theatre between 1890-1910* (Letteratura inglese).

PEDRENZON LUCIANA, da Ferrara: *L'influence de la guerre 1914-1918 sur la littérature française* (Letteratura francese).

PELÀ GIOVANNA, da Este (Padova): *Florence Barclay and her novels* (Letteratura inglese).

RAINERI PAOLA, da Pradl (Germania): *Gedankliches und Dichterisches in Handel-Mazzetis Werk* (Letteratura tedesca).

RICEVUTO ENRICO, da Trapani: *Thomas Balfour Macanlay, as an historian and as a man of letters* (Letteratura inglese).

RICHIERI LIDIA, da Casaleone (Verona): *Peintres et poètes romantiques: leurs rapports et leurs influences réciproques* (Letteratura francese).

RUGOLETTO BRUNA, da Padova: *Italien und Isolde Kurz* (Letteratura tedesca).

SIMEONO MARIA, da Verona: *Le théâtre de François De Curel* (Letteratura francese).

SPINA prof. SEBASTIANO, da Acireale (Catania): *Parmigianino's and Sir Philip Sidney's Mannerisms* (Letteratura inglese).

TAGLIAPIETRA EDOARDO, da Padova: *Le Cardonnel chanteur de Dieu, de la nature et de l'Italie* (Letteratura francese).

CRONACA DELL'ASSOCIAZIONE

NOZZE

BENINI dott. VINCENZO con TERESA CASTALDINI — Bologna, 28 aprile 1940-XVIII.

SCAGNOLARI dott. FERRUCCIO con PAOLA ORSONI — Venezia, 5 ottobre 1940-XVIII.

BOLOGNINI dott. MANLIO con IDA VALENTI — Fabriano (Ancona), 28 dicembre 1940-XIX.

TRAMONTIN dott. CORRADO con MATILDE MARTELLO — Cagliari, 20 gennaio 1941-XIX.

Agli egregi Consoci e alle gentili Signore rinnoviamo fervidi auguri.

NASCITE

Rinnoviamo vivissime felicitazioni e cordiali auguri:
al dott. ETTORE CUMO e Signora per la nascita del secondogenito GIORGIO (Rimini, 6 agosto 1940-XVIII);
al dott. BRUNO CAIZZI e Signora per la nascita della figlia FERNANDA (9 settembre 1940-XVIII);
al dott. PALMI DENTI e Signora per la nascita del primogenito GIOVANNI (Mantova, 27 novembre 1940-XIX).

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Rinnoviamo l'espressione del più vivo cordoglio:
al dott. prof. cav. uff. GUIDO CUCHETTI per la morte della suocera;
al dott. prof. GIUSEPPE CUDINI per la morte del cognato ATILIO;

al dott. prof. gr. uff. PIETRO D'ALVISE per la morte della moglie.
 al dott. prof. comm. CARLO ALBERTO DELL'AGNOLA per la morte
 della suocera;
 al dott. cav. uff. SAMUELE FUSCO per la morte del suocero;
 al dott. ANTONIO TEDESCHI per la morte della mamma.

*Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita
 o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio
 della modesta quota sociale, ricordatevi del "Fondo
 soccorso studenti disagiati..."*

FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI

BAROFFIO comm. LUIGI	.	.	.	L. 70,—
CASTRINA dott. LUIGINA	.	.	.	» 5,—
FIORENTINO dott. DOMENICO	.	.	.	» 250,—
LUMIA dott. cav. uff. CRISTOFORO	.	.	.	» 10,—

NUOVI SOCI ORDINARI

- 1171 — MARTINA dott. rag. ENZO, da Verona. Laureato in Economia e Commercio. Sottotenente di Artiglieria in congedo. Venezia, Cannaregio, 1368.
- 1172 — FLORA dott. SUSANNA, da Pincara (Rovigo). Laureata in Lingue e Letterature straniere. Tolle (Rovigo).
- 1173 — RODELLA dott. GIACINTO, da Gottolengo (Brescia). Laureato in Scienze economiche e commerciali. Sottotenente di Fanteria. Milano, via Quadrone, 64.
- 1174 — LUCIDI dott. MARIA, da Teramo. Laureata in Lingue e Letterature straniere. Teramo, corso Cerulli, 50.
- 1175 — CERIANI dott. MARIO, da Verona. Laureato in Economia e Commercio. Insegnante di materie industriali. Tenente del Genio. Verona, S. Lucia Batt., via Gолосине, 44.

- 1176 — PIVA dott. rag. GIOBATTA, da Udine. Laureato in Economia e Commercio. Procuratore Imposte. Gorizia, corso Verdi, 23.
- 1177 — VISENTIN dott. rag. CESARE, da Udine. Laureato in Economia e Commercio. Funzionario dell'Istituto Nazionale Infortuni. Cremona, piazza del Comune, 6.
- 1178 — PELÀ dott. GIOVANNA, da Este (Padova). Laureata in Lingue e Letterature straniere. Badia Polesine (Rovigo).
- 1179 — GITTI dott. prof. rag. GIOVANNI, da Marcheno V. T. (Brescia). Laureato in Scienze economiche e commerciali; diplomato nel corso di perfezionamento in Economia e Diritto; abilitato all'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche negli Istituti medi di istruzione. Insegnante di Statistica economica presso la Scuola di perfezionamento per il commercio estero Fondazione Università Milziade Tirandi di Brescia. Già funzionario bancario e amministratore, è ora Vice Ragioniere Capo del Comune di Brescia, dirigente gli uffici Imposte e Tasse. Tenente del Genio. Brescia, via Trieste, 6.
- 1180 — GREGORICH dott. PAOLA, da Fiume. Laureata in Lingue e Letterature straniere. Insegnante presso il R. Istituto Tecnico di S. Donà di Piave. Venezia, S. Marco, 5080.
- 1181 — VIGORELLI dott. VITTORIO, da Bologna. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale « L. Bocconi » di Milano e diplomato nel corso di perfezionamento in Economia e Diritto. Milano, via Bronzetti, 3.
- 1182 — NORBEDO dott. BIANCA, da Vienna. Laureata in Lingue e Letterature straniere. Trieste, via dei Pallini, 5.
- 1183 — BRESCIANI dott. GLADYS, da Marate (Potenza). Laureata in Lingue e Letterature straniere. Genova, via Crocco, 14.
- 1184 — SCOPPETTA dott. rag. FELICE, da Pulsano (Taranto). Laureato in Economia e Commercio. Pulsano, via Costantinopoli, 72.
- 1185 — RIGHIERI dott. LIDIA, da Casaleone (Verona). Laureata in Lingue e Letterature straniere. Casaleone.

- 1186 — GIANNONE dott. rag. ANTONINO da Modica, (Ragusa). Laureato in Economia e Commercio. Aiuto incaricato presso il Laboratorio di Statistica della R. Università di Roma, Modica, via Catena, 92.
- 1187 — VACCARELLO dott. rag. GIUSEPPE, da Aragona (Agrigento). Diplomato nel corso di perfezionamento in Economia e Diritto. Sottotenente del Corpo Automobilistico; Croce di guerra al merito. Milano, via Eustachi, 11.
- 1188 — RUGOLETTO dott. BRUNA, da Padova. Laureata in Lingue e Letterature straniere. Padova, via Chiesanuova, 293.
- 1189 — BASCHETTI MASI dott. ANTONIETTA, da Marradi (Firenze). Laureata in Lingue e Letterature straniere. Carnate (Milano).
- 1190 — RICEVUTO dott. rag. ENRICO, da Trapani. Laureato in Economia e Commercio. Saleni (Trapani), via Francesco Crispi, 146.
- 1191 — MENSO dott. geom. STEFANO, da Nizza Monferrato (Alessandria). Laureato in Economia e Commercio. Assistente Lavori FF. SS. Sottotenente del Genio Minatori; Capo Manipolo Milizia Ferroviaria. Bolzano, Ufficio I.E.S. FF. SS.
- 1192 — GALLO dott. VITTORIO, da Valenza (Alessandria). Laureato in Lingue e Letterature straniere. Valenza, via Trieste, 4.
- 1193 — TAGLIAPIETRA dott. EDOARDO, da Padova. Laureato in Lingue e Letterature straniere. Padova, via S. Agnese, 4.
- 1194 — MIANI dott. rag. LEONE, da Udine. Laureato in Economia e Commercio. Udine, via De Gaspare, 3.
- 1195 — AMBROSI dott. rag. ENRICO, da Trento. Laureato in Economia e Commercio. Già segretario comunale di Valdagno di Trento è ora ragioniere comunale di Vipiteno (Bolzano). Comune di Vipiteno.
- 1196 — GUELFI dott. rag. ORESTE, da Milano. Laureato in Economia e Commercio. Sottotenente di Fanteria. Padova, via Tarlini, 9.
- 1197 — BIOLO dott. rag. BRUNO, da Piove di Sacco (Padova). Laureato in Economia e Commercio. Insegnante di materie commerciali nella R. Scuola di avviamento di Piove di Sacco.

- 1198 — CICHELLERO dott. rag. MARCO, da Noventa Vicentina (Vicenza). Laureato in Economia e Commercio. Sottotenente di Fanteria. Vicenza, via Battaglione Monte Berico, 1.
- 1199 — NARDI dott. rag. MARCO, da Vicenza. Laureato in Economia e Commercio. Sottotenente di Artiglieria. Vicenza, piazzale Giusti, 7.
- 1200 — CASTELPIETRA dott. rag. BRUNO, da Strigno (Trento). Laureato in Lingue e Letterature straniere. Strigno.
- 1201 — BELARDINI dott. VITTORIA, da Ferrara. Laureata in Lingue e Letterature straniere. Ferrara, Porta Reno, 65.
- 1202 — BUSOLINI dott. rag. ELIO, da Tarcento (Udine). Laureato in Economia e Commercio. Già cassiere presso la filiale di Tarvisio della Banca del Friuli, è ora supplente di matematica e scienze presso l'Istituto tecnico inferiore e la Scuola di avviamento professionale di Tarvisio. Tarcento (Udine).
- 1203 — TRAMONTIN dott. rag. CORRADO, da S. Vito al Tagliamento (Udine). Laureato in Economia e Commercio. Già direttore amministrativo per quattro anni delle Opere Pie (compreso l'ospedale Civile) di S. Vito al Tagliamento, ispettore amministrativo di zona del Fascio e presidente Sezione Tiro a segno nazionale. Tenente di Artiglieria di complemento. S. Vito al Tagliamento, via Bellunello, 8.
- 1204 — PADOVAN dott. rag. cav. UMBERTO, da Osoppo (Udine). Laureato nella sezione magistrale di Ragioneria. Già funzionario presso il Banco di Roma dal maggio 1920 all'ottobre 1923 e successivamente, da questa data all'agosto 1925, alle dipendenze di un gruppo finanziario romano. Nell'agosto 1925, lasciato volontariamente il predetto gruppo finanziario, ha assunto servizio presso la R. Ambasciata d'Italia a Londra (Ufficio del Consigliere Commerciale). Ora trovasi temporaneamente al Ministero per gli Scambi e per le Valute. Tenente di Artiglieria. Roma, via Stelletta, 15.

BIBLIOGRAFIA

(Recenti pubblicazioni dei nostri soci)

BIGIAVI WALTER — *La delegazione* (1940, in 8° di pag. XX-431; Casa Editrice Cedam, Padova; L. 60).

CAIZZI BRUNO — *De la valeur théorique de deux concepts statistiques : le pouvoir d'achat de la monnaie et l'indice des prix* (in « *Zeitschrift für schweizerische Statistik und Volkswirtschaft* » di Berna, 1° numero del 1940).

D'ALVISE PIETRO — *Per far sorgere la economia aziendale basta cambiare un nome?* (Estratto dalla « *Rivista Italiana di Ragioneria* », fasc. 12, 1940-XIX).

DELL'AMORE GIORDANO — *I mercati a termine di borsa delle merci. Volume primo: La tecnica delle negoziazioni e le fondamentali caratteristiche dinamiche dei prezzi.* (Dott. Antonino Giuffrè, Editore, Milano, 1940-XVIII, pp. XXI-462)).

DE STEFANI ALBERTO — *Il posto dell'Italia nella ricostruzione dell'Europa. - La moneta continentale - La moneta-lavoro e la scomparsa dell'oro - La finanza del dopo guerra - I pericoli della sicurezza* (in « *Rivista Italiana di Scienze Economiche* », n. 8, agosto 1940-XVIII); *La disfatta della plutocrazia - La fine di Londra - Il continente euroasiatico* (ivi, n. 9, settembre 1940 - XVIII); *Prospettive di collaborazione economica - Le prospettive economiche della nuova Europa - In fase di attesa* (ivi, n. 10, ottobre 1940-XVIII).

FANFANI AMINTORE — *Progetti e speranze per il dopo guerra* (in « *Rivista internazionale di scienze sociali* », fasc. VI, novembre 1940-XIX).

FREDAS PIETRO — *La tutela giuridica dell'opera del fotografo* (saggio critico) (Estratto da « *Rassegna fotografica e cinematografica* » di Milano, 1940-XVIII); *Una filippica di Nicolò Tommaseo contro la Grecia* (ne « *Il Regime Fascista* », 6 novembre 1940-XIX); *Il supplizio di un italiano in Corfù* (in « *Vent'anni*

in armi », Torino, n. 1, 9 novembre 1940-XIX); *Dono grazioso di un'isola da parte dell'Inghilterra* (ne « Il Popolo d'Italia », 26 novembre 1940-XIX); *L'odio greco è di antica data* (ne « Il Gazzettino », 5 gennaio 1941-XIX).

GIACALONE-MONACO TOMMASO — V. p. 19 e segg. e 22 e segg.

GIORDANO Sen. DAVIDE — *Rassegna bibliografia* (in « Ateneo Veneto », n. 9-10 settembre-ottobre 1940-XVIII e n. 11-12 novembre-dicembre 1940-XIX).

Inviateci le vostre recenti pubblicazioni o, comunque, informateci sulle stesse per la loro recensione.

LANZILLO AGOSTINO — *Lezioni di storia delle dottrine economiche*. Parte prima (1940, in 8° di pag. IV-181; Casa Editrice Cedam, Padova, L. 34,65).

LA VOLPE GIULIO — *La manovra finanziaria del processo economico nazionale e l'imposta* (in « Rivista italiana di scienze economiche », n. 10, ottobre 1940-XVIII).

LUPI GINO — *Giorgio Freda, un precursore* (ne « Il mare nostro », n. 11, novembre 1940-XIX); *I romani del Pindo* (ne « La Rassegna italo-romene », n. 12, dicembre 1940-XIX).

PIETRI-TONELLI (de) ALFONSO — *Rassegna delle pubblicazioni economiche* (in « Rivista di politica economica »).

POMPEATI ARTURO — *Biografie* (in « Nuova Antologia », n. 1645, 16 ottobre 1940-XVIII); *Recensioni* (ne « Il Gazzettino », 30 ottobre 1940-XIX; 27 novembre 1940-XIX; 3 e 20 dicembre 1940-XIX; 3 gennaio 1941-XIX).

SABATO EUGENIO — *Raffaele Conforti. Avvocato - Magistrato - Uomo politico nel periodo del Risorgimento* (Taranto, 1940 - XVIII, pp. 16).

SANTARELLI ANTONINO — *Elementi primitivi e derivati nei fenomeni dinamici dell'economia corporativa* (in « Rivista italiana di ragioneria », n. 1-2, gennaio-febbraio 1941-XIX).

SQUARZINA FEDERICO — *Cenni sugli sviluppi della produzione mineraria italiana nel quadriennio 1935-38* (Estratto da « L'industria mineraria d'Italia e d'oltremare », fasc. 3, marzo 1939-XVIII; *Sui nuovi provvedimenti per l'industria solfifera* (ivi).

VINCI FELICE — *Prezzi e scorte* (in « Rivista italiana di scienze economiche », n. 8, agosto 1940-XVIII); *Per l'autarchia economica mediterranea* (ivi, n. 9, settembre 1940-XVIII).

PERSONALIA

(*Nomine, promozioni, incarichi, ecc.*)

AJELLO VINCENZO — Direttore di Governo al Ministero dell'Africa Italiana, in data 12 maggio 1940 è stato nominato Grande Ufficiale nell'Ordine della Stella d'Italia, con Sovrano motu-proprio, per speciali benemerenze acquisite nelle nostre Colonie; in data 7 ottobre u. s. è stato nominato Capo dell'Ufficio Danni di Guerra in Africa Italiana, istituitosi presso il Ministero suddetto.

AMADUZZI ALDO — È stato nominato Preside della Facoltà di Economia e Commercio della R. Università di Bari per il biennio accademico 1940-42; è stato nominato Cavaliere Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

BARERA EUGENIO — Già ordinario di lingua inglese nel R. Istituto tecnico commerciale « Cattaneo » di Milano, è stato nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

BELLI ENRICO — Su proposta del Duce e del Ministro delle Finanze, gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

BELTRAMI DANIELE — È stato nominato assistente incaricato alla Cattedra di Economia politica corporativa del nostro Istituto.

BENEDETTI UGO — Ordinario di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane nei RR. Istituti tecnici commerciali è stato dichiarato idoneo all'ufficio di preside.

B)ANCO DOMENICO — Ordinario di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane nei RR. Istituti tecnici commerciali è stato dichiarato idoneo all'ufficio di preside.

BIGIAVI WALTER — Ordinario di Diritto commerciale nelle RR. Università dal 1º dicembre scorso è stato trasferito da Parma a Padova; v. pure p. 46.

BOLOGNINI MANLIO — E' impiegato presso la S. A. I. B., Roma, via Torino, 122.

BONOMETTO PIETRO — In seguito a concorso, è stato nominato Direttore della R. Scuola di avviamento professionale di Spilimbergo.

BRUCATO GIUSEPPE NAPOLEONE — Il 14 settembre scorso, per incarico della Sezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista di Palermo, ha tenuto presso quella Casa del Fascio una conferenza su: « L'Africa nella costruzione imperiale italiana »; nella scorsa sessione autunnale è stato chiamato a far parte della Commissione per le lauree nella Facoltà di Economia e Commercio della R. Università di Palermo.

BURATTI LUIGI — Sottocapomaniporto della 1ª Legione della Milizia Nazionale Portuaria, comanda attualmente il Distaccamento di Mentone.

CAIZZI BRUNO — V. p. 46.

CAPITANI CARLO — E' vice direttore della Società Montecatini, filiale di Padova. Padova, via Luigi Lucatello, 3.

CARELLI UMBERTO — E' stato nominato Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CERUTTI MARGHERITA — E' stata classificata prima nel concorso di lingua inglese per i RR. Ginnasi ed è stata assegnata al R. Ginnasio di Campobasso in qualità di straordinaria.

CHINCARINI LUDOVICO — Da Venezia, si è trasferito a Mira Ponte (Venezia), via Riscossa, 13.

D'ALVISE PIETRO — V. p. 46.

DELL'AGNOLA CARLO ALBERTO — E' stato nominato presidente dell'Associazione Italo-Germanica di Cultura di Venezia.

DELL'AMORE GIORDANO — V. p. 46.

DE PIANTE GIOVANNI — E' stato nominato socio effettivo dell'Ateneo di Venezia.

DE STEFANI ALBERTO — V. p. 46.

FREDAS PIETRO — V. p. 46.

FUSCO SAMUELE — Direttore amministrativo del nostro Istituto, in seguito ad avanzamento di classe è stato promosso, dal 1° settembre scorso, al grado VII°.

Non dimenticate di comunicarci sollecitamente i cambiamenti di indirizzo e di occupazione.

GASPARINI VITTORIO — Il suo nuovo indirizzo è: Bergamo, via S. Francesco d'Assisi, 7.

GENERALI GAETANO — E' direttore della sede di Livorno del Credito Italiano.

GIACALONE-MONACO TOMMASO — Con disposizione del Ministro dell'Educazione Nazionale, in data 31 dicembre scorso è stato nominato socio effettivo dell'Ateneo di Venezia; è stato pure nominato, con nota del 16 novembre scorso, consigliere dell'Istituto Nazion. di Cult. Fascista di Venezia; v. pure pp. 19 e 22.

GIORDANO Sen. DAVIDE — V. p. 47.

GRATTAROLA CESARE — Ordinario di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane nei RR. Istituti tecnici commerciali, è stato dichiarato idoneo all'ufficio di preside.

LANZILLO AGOSTINO — V. p. 47.

LA VOLPE GIULIO — V. p. 47.

MANGANELLI BRUNO — Ordinario di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane nei RR. Istituti tecnici commerciali, è stato dichiarato idoneo all'ufficio di preside.

PIETRI-TONELLI (de) ALFONSO — V. p. 47.

PIVATO MARCELLO — Motu-proprio della Maestà del Re Imperatore è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

POMPEATI ARTURO — V. pp. 19 e 47.

POMPUCCI ONOFRIO — E' funzionario dell'Istituto di Ricostruzione Industriale in Roma.

ROMANI DANIELE — Funzionario della Confederazione dei Lavoratori del Commercio, da Trieste è stato trasferito a Roma in qualità di capo dell'ufficio corporativo di quella Unione. Roma, via Buccari, 11.

RUFFINI GINO — Con D. M. 6 agosto scorso è stato nominato Revisore ufficiale dei conti.

SABATO EUGENIO — V. p. 47.

SANTARELLI ANTONINO — V. p. 47.

SQUARZINA FEDERICO — V. p. 48.

VINCI FELICE — Ordinario di Statistica nelle RR. Università, dal 1º novembre scorso è stato trasferito da Bologna a Milano (Facoltà di giurisprudenza); v. pure p. 48.

INDICE

Cronaca dell'Istituto :

Inaugurazione dell'anno accademico 1940 - 41 - XIX	pag. 3
Arturo Pompeati Luchini titolare della Cattedra d'Italiano a Ca' Foscari	19
Corso libero di Diritto aeronautico	" 21
Cournot nella Collana Ca' Foscari	22
Tesi di laurea discusse nella sessione autunnale dell'anno accademico 1939 - 40 XVIII	36

Cronaca dell'Associazione

Nozze	pag. 41
Nascite	" 41
Lutti nelle famiglie dei soci	41
Fondo soccorso studenti dissagiati	" 42
Nuovi soci ordinari	" 42
Bibliografia	46
Personalia	" 48

